

Kastèli, presso *Kjirjakosèlja*, nel più interno recesso della provincia di Bicorna. Ai piedi del colle sorge una delle più belle chiese bizantine che ancora si conservino, dedicata a S. Nicolò.

Per questo abbiamo altra volta congetturato che il nostro castello possa identificarsi con quella rocca di S. Nicolò, che è ricordata dai cronisti fra le fortificazioni erette dal conte di Malta, e di cui più volte ricorre menzione in documenti dei primi decenni del dugento⁽¹⁾. È notevole anzi in questi, come il governo veneto, accettando la dedizione del castello, prometta di condurre i difensori — Greci — fino al mare, e di imbarcarli a Bicorna, per quella destinazione che essi scegliessero: il che prova, che il castello non doveva esser molto lontano dalla baia di Suda.

Il colle, separato dagli altri all'ingiro, è roccioso e di accesso scabroso, se non eccessivamente difficile. Vi si sale da occidente⁽²⁾. Cinge la sommità un muro dello spessore di m. 1,30, di cui in qualche punto apparisce anche il pa-

(1) F. CORNELIUS: *Creta* cit., vol. II, pag. 240 e 270 segg. (2) Collez. fotogr. n. 513.



FIG. 176 — * KASTÈLI PRESSO * KJIRJAKOSÈLJA (BICORNA): IL TORRIONE A. (514).